

COPIA PER IL CLIENTE

FOGLIO INFORMATIVO ANALITICO-PLAFOND BENI STRUMENTALI “NUOVA SABATINI” OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO DI BENI MOBILI STRUMENTALI PER OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO FINALIZZATO

LE CONDIZIONI DI SEGUITO PUBBLICIZZATE NON COSTITUISCONO OFFERTA AL PUBBLICO

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI SULLA BANCA

De Lage Landen International B.V. – Succursale di Milano, Viale dell'Innovazione 3, 20126 Milano, Tel.: 02.63694.1, indirizzo e-mail: servizioclienti@dlgroup.com, sito internet: www.dlgroup.com - con sede legale in Eindhoven (Olanda), Capitale Sociale di Euro 98.470.307,00 i.v., C. F. 97116600152, P. IVA 05850690966, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, iscritta all'Albo delle Aziende di Credito 5675 - Codice ABI 33621 IBAN: NL28RABO0308578570 Swift: RABONL2U - Filiale di Banca estera appartenente al Gruppo Bancario olandese “Rabobank”.

La Banca può offrire i propri servizi attraverso un terzo soggetto che entra in contatto con il cliente. Il predetto servizio avviene senza costi aggiuntivi per il cliente. Nel riquadro verranno indicati i dati del soggetto terzo solo in caso di offerta fuori sede:

INFORMAZIONI ULTERIORI IN CASO DI OFFERTA FUORI SEDE

(N.B.: Tali informazioni devono essere inserite nel caso in cui DE LAGE LANDEN INTERNATIONAL B.V. - SUCCURSALE DI MILANO offra fuori sede i propri prodotti e si avvalga a tal fine di soggetti terzi)

Nome e cognome del soggetto che entra in contatto con il cliente / Ragione Sociale:

Codice Fiscale: _____

Sede legale o amministrativa: _____

Qualifica _____ Estremi iscrizione in Albi _____

(N.B.: indicare dati e la qualifica del soggetto che entra in rapporto con il Cliente, ad esempio produttore, concessionario, agente in attività finanziaria, e iscrizione nell'albo degli agenti in attività finanziaria)

Il Cliente non è tenuto a riconoscere al soggetto convenzionato compensi, costi ed oneri aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel presente foglio informativo.

SEZIONE 2 - 2.1 CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO FINALIZZATO

E' un *Finanziamento finalizzato* all'acquisto di specifici beni e/o prestazioni di servizi da parte di clientela esercitante attività di impresa e/o professionale. L'importo finanziato al netto di spese, oneri e commissioni, viene, di norma, erogato direttamente dalla Banca o dall'Intermediario Finanziario. La Parte finanziata si impegna a restituire l'importo del prestito mediante il pagamento periodico di rate, comprensive di capitale ed interessi, alle scadenze concordate secondo un piano di ammortamento, di norma, a tasso fisso per i prestiti con durata fino a 18 mesi o a tasso variabile per prestiti con durata superiore a 18 mesi. In caso di estinzione anticipata (totale o parziale) del finanziamento può essere richiesto dalla Banca o dall'Intermediario Finanziario un compenso onnicomprensivo. Il finanziamento può essere assistito da garanzie. Può ricorrere, sotto forma di adesione o altra forma di stipula, una polizza assicurativa, a copertura del rimborso del credito derivante dal finanziamento, a fronte dei rischi morte, infortunio e invalidità.

SEZIONE 2 - 2.2 RISCHI TIPICI DEL FINANZIAMENTO FINALIZZATO

I *rischi tipici* (generici e specifici) dell'operazione di Finanziamento Finalizzato, fatti salvi quelli conseguenti ad eventuali inadempimenti della Parte Finanziata, sono rappresentati:

- impossibilità di beneficiare delle eventuali fluttuazioni dei tassi di interesse al ribasso, qualora il prestito sia a tasso fisso;
- possibilità di variazione del tasso di interesse in aumento rispetto al tasso di partenza, nel caso di prestito a tasso variabile;
- per i prestiti che godano di contributi in conto interessi, qualora il contributo sia revocato non necessariamente per causa imputabile alla Parte finanziata, l'obbligo di rimborsare immediatamente, all'Ente Erogatore, in tutto o in parte, il contributo incassato.

SEZIONE 2 - 2.3 L'INTERVENTO AGEVOLATIVO “NUOVA SABATINI”

E' una agevolazione a medio/lungo termine, che è condizionata all'adozione di una delibera di finanziamento che deve avere una durata massima - comprensiva di un periodo di pre- ammortamento o di pre-locazione non superiore a 12 (dodici mesi) -, di 5 (cinque) anni decorrenti dalla stipula del contratto di finanziamento, destinata esclusivamente a finanziare l'acquisto di macchinari, impianti, beni.



Il finanziamento deve essere interamente utilizzato per la realizzazione di programmi concernenti: a) investimenti in beni strumentali; b) investimenti 4.0; c) investimenti green; d) investimenti in beni strumentali e investimenti riconducibili a una o entrambe le tipologie di cui alle precedenti lettere b) e c). I predetti programmi devono essere realizzati esclusivamente sul territorio nazionale.

Il finanziamento è dedicato alle Micro, Piccole e Medie Imprese (di seguito anche "PMI") (ditte individuali, società di persone, società di capitali e società cooperative), con sede legale o una unità locale sul territorio nazionale.

I programmi devono essere conclusi dalla PMI entro 12 (dodici) mesi dalla stipula del contratto di finanziamento.

Per il finanziamento la Banca potrà richiedere l'acquisizione della Garanzia del Fondo di Garanzia PMI, ai sensi della Legge 662/1996, attualmente gestito da DE LAGE LANDEN INTERNATIONAL B.V. - SUCCURSALE DI MILANO.

Per il finanziamento a favore di imprese agricole, la Banca potrà richiedere l'acquisizione della garanzia ISMEA/SGFA. Il finanziamento viene concesso a insindacabile giudizio della Banca.

Il Finanziato rimborsa il finanziamento con il pagamento di rate periodiche comprensive di capitale e interessi, secondo un tasso che può essere fisso o variabile.

1. Settori ammessi all'intervento agevolativo

Sono ammessi tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca, ad eccezione dei seguenti delle attività finanziarie e assicurative (sezione K della classificazione delle attività economiche ATECO 2007).

2. Ulteriori requisiti per l'ammissibilità

Possono beneficiare delle agevolazioni le PMI, così come definite dalla vigente normativa, che alla data di presentazione della domanda:

- hanno la sede legale o una unità locale in Italia e sono regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese ovvero nel Registro delle imprese di pesca; le imprese non residenti nel territorio italiano devono avere personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza risultante dall'iscrizione nell'omologo registro delle imprese;

- sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatoria;;

- non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, ferma restando la possibilità per l'impresa di regolarizzare la propria posizione, anche successivamente alla data di presentazione della domanda;

- non si trovano in condizioni tali da risultare un'impresa "in difficoltà" così come individuata nel regolamento GBER, per i settori agricolo e forestale, dal punto 14 dell'articolo 2 del regolamento ABER, per il settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, dal punto 5 dell'articolo 3 del regolamento FIBER e, per i settori non ricompresi nei precedenti, dal punto 18 dell'articolo 2 del regolamento GBER;

- non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (sussistenza o meno di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 - Codice delle leggi antimafia);

- non presentare elementi di criticità nei confronti di qualsiasi altro prestito concesso da De Lage Landen o società del Gruppo Rabobank o da un'altra istituzione finanziaria (non presentare un andamento irregolare dei rapporti con il sistema bancario (causa presenza di importi scaduti e non pagati, classificazione a incaglio o sofferenza, ecc).

3. Obblighi di mantenimento del bene

Tutti i beni oggetto di agevolazione devono essere capitalizzati e iscritti in bilancio nell'attivo dello Stato patrimoniale per almeno 3 (tre) anni.

I beni oggetto di agevolazione devono essere ad uso produttivo e strumentali all'attività svolta dall'impresa ed essere ubicati presso l'unità produttiva dell'impresa in cui è realizzato l'investimento.

4. Finalità del finanziamento

Il finanziamento deve essere interamente utilizzato per la realizzazione di programmi sul territorio nazionale – concernenti:

- a) investimenti in beni strumentali;
- b) investimenti 4.0;
- c) investimenti green;
- d) investimenti in beni strumentali e investimenti riconducibili a una o entrambe le tipologie di cui alle precedenti lettere b) e c).

Sono ammissibili i programmi che prevedono investimenti che considerati singolarmente ovvero nel loro insieme presentano un'autonomia funzionale, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari che non soddisfano il suddetto requisito, fatti salvi gli investimenti in beni strumentali che integrano con nuovi moduli l'impianto o il macchinario preesistente, introducendo una nuova funzionalità nell'ambito del ciclo produttivo dell'impresa. Non sono in ogni caso ammissibili i programmi concernenti l'acquisto di beni che costituiscono mera sostituzione di beni esistenti.

I programmi realizzati dalle imprese operanti nei settori di attività rientranti nel campo di applicazione del regolamento GBER, ai fini dell'ammissibilità all'agevolazione, devono perseguire le finalità indicate dall'articolo 17 "Aiuti agli investimenti e all'occupazione alle PMI" del medesimo regolamento GBER.

Nel caso di imprese operanti nel settore agricolo, i programmi ai fini dell'ammissibilità all'agevolazione, devono perseguire gli obiettivi previsti agli articoli 14 "Aiuti agli investimenti materiali o immateriali nelle aziende" e 17 "Aiuti agli investimenti nel settore della trasformazione di prodotti agricoli e della commercializzazione di prodotti agricoli" del regolamento ABER e sono soggetti alle prescrizioni e ai divieti di cui allo stesso regolamento.

Nel caso di imprese operanti nel settore della pesca e acquacoltura, i programmi, ai fini dell'ammissibilità all'agevolazione, devono perseguire gli obiettivi previsti agli articoli 26 "Aiuti volti a migliorare l'efficienza energetica e a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici", 28 "Aiuti per i porti di pesca, i luoghi di sbarco, le sale per la vendita all'asta e i ripari di pesca", 31 "Aiuti per gli investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura", 41 "Aiuti alle misure di commercializzazione", 42 "Aiuti alla trasformazione dei prodotti della pesca e



dell'acquacoltura" del regolamento FIBER. Ai sensi dell'articolo 2 del medesimo regolamento FIBER non possono essere concessi aiuti a favore di progetti con spese ammissibili superiori a 2 milioni di euro, né aiuti di importo superiore a 1 milione di euro per beneficiario e per anno.

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese relative all'acquisto, anche in leasing finanziario, di beni strumentali nuovi di fabbrica, strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi concernenti a) investimenti in beni strumentali; b) investimenti 4.0; c) investimenti green; d) investimenti in beni strumentali e investimenti riconducibili a una o entrambe le tipologie di cui alle precedenti lettere b) e c).

Non sono ammesse le spese:

- a) per l'acquisto di componenti o parti di macchinari, impianti e attrezzature che non soddisfano il requisito dell'autonomia funzionale;
- b) relative a macchinari, impianti e attrezzature usati, fatti salvi i beni "ad uso mostra" e quelli venduti "con riserva di gradimento" o "a prova" ai sensi rispettivamente degli articoli 1520 e 1521 del codice civile, che siano stati consegnati in "conto visione" o in "prova" all'acquirente beneficiario anche preventivamente alla presentazione della domanda di agevolazione, purché acquistati dal beneficiario medesimo, sempreché la vendita si sia perfezionata dopo la presentazione della medesima domanda;
- c) relative a macchinari, impianti e attrezzature acquistati con permuta e contributi in natura;
- d) connesse a commesse interne;
- e) per l'acquisto o la locazione di terreni e fabbricati, incluse le opere murarie di qualsiasi genere;
- f) che si riferiscono a "immobilizzazioni in corso e acconti";
- g) di funzionamento, ivi incluse quelle per scorte di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e materiali di consumo di qualsiasi genere;
- h) per prestazione di servizi e consulenze di qualsiasi genere;
- i) relative alla formazione del personale impiegato dal soggetto proponente, anche laddove strettamente riferita alle immobilizzazioni previste dal programma;
- j) imputabili a imposte e tasse;
- k) relative al contratto di finanziamento e a spese legali di qualsiasi genere;
- l) relative a utenze di qualsiasi genere, ivi compresa la fornitura di energia elettrica e gas;
- m) per pubblicità e promozioni di qualsiasi genere;
- n) ascrivibili a titoli di spesa il cui importo sia inferiore a 516,46 euro al netto di IVA. Qualora, nell'ambito della medesima fornitura, siano previsti più beni strumentali, nel loro complesso funzionali e necessari per la realizzazione dell'investimento, di valore inferiore al predetto importo, gli stessi sono da considerarsi ammissibili purché riferibili a un'unica fattura di importo non inferiore a 516,46 euro.

Non sono concedibili agevolazioni per spese eccedenti quelle indicate dall'impresa in domanda in corrispondenza delle seguenti linee di intervento: a) investimenti in beni strumentali; b) investimenti 4.0; c) investimenti green; d) investimenti in beni strumentali e investimenti riconducibili a una o entrambe le tipologie di cui alle precedenti lettere b) e c). Nell'ambito della stessa domanda, eventuali spese che non presentino i requisiti di ammissibilità previsti per la relativa linea di intervento indicata nel provvedimento di concessione non sono in ogni caso ammissibili a valere sulle altre linee di intervento.

5. Ulteriori informazioni

Ai fini dell'accesso alle agevolazioni finanziarie previste dalla normativa, le imprese sono tenute a presentare, unitamente alla richiesta di finanziamento, la domanda di accesso al contributo, con le modalità, i termini e utilizzando gli schemi definiti con provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero, pubblicato nel sito internet del Ministero www.mise.gov.it.

Il mancato utilizzo dei predetti schemi e modalità di invio è causa di non procedibilità della domanda. La sottoscrizione di dichiarazioni incomplete e l'assenza, anche parziale, dei documenti e delle informazioni richieste in sede di accesso alle agevolazioni costituiscono motivo di non procedibilità e possono essere oggetto di richiesta da parte della Banca, ferma restando la validità della data iniziale di trasmissione della domanda.

Si precisa che, anche se le istruttorie della Banca fossero state completate con esito positivo, in caso di mancato ottenimento secondo le previsioni delle convenzioni stipulate tra il Ministero dello Sviluppo Economico, sentito il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Associazione Bancaria Italiana e CDP del Contributo da parte del Ministero o comunque dell'ottenimento in misura non sufficiente a soddisfare interamente la richiesta, il finanziamento non potrà essere concesso o potrà essere eventualmente, previo accordo con la Banca, ridotto rispetto alla richiesta iniziale, senza alcuna responsabilità a carico della Banca né di CDP.

Si precisa che la Banca, nel deliberare il finanziamento, può ridurre l'importo e/o rideterminare la durata e/o il profilo di rimborso indicati dall'impresa in sede di richiesta, in ragione del merito creditizio dell'impresa stessa, fermo restando il mantenimento delle caratteristiche del finanziamento.

La richiesta di erogazione del contributo deve essere formalizzata attraverso la trasmissione di un'apposita DSAN redatta secondo lo schema definito con provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito internet <http://www.sviluppoeconomico.gov.it>.

In tutti i casi in cui il Richiedente decidesse di aderire al servizio - prestato per il tramite di terzi e di cui al Modulo di adesione al servizio di gestione "Nuova Sabatini per investimenti in beni strumentali, 4.0 e green" del presente Foglio Informativo - di assistenza e supporto per la predisposizione e presentazione della domanda al fine di ottenere le agevolazioni della Nuova Sabatini per investimenti in beni strumentali, 4.0 e green, nonché di rendicontazione e chiusura dell'investimento agevolato e di richiesta di erogazione del contributo di competenza, prima dell'adesione a tale servizio sarà informato di tutti i relativi costi e riceverà la documentazione informativa predisposta. Il costo di tale servizio rientra nel massimale delle spese relative ad operazione assistite da agevolazioni pubbliche di cui al presente Foglio Informativo. Tale costo verrà applicato alla stipula del contratto.

6. Rischi specifici: decadenza dell'agevolazione

Qualora il soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni e i vincoli definiti nella normativa di riferimento, l'agevolazione sarà revocata, in modo parziale o totale, e la Banca avrà la facoltà di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine e risolvere dal contratto di finanziamento.



Il Ministero dello Sviluppo Economico sospende l'erogazione del Contributo all'impresa qualora la Banca comunichi il mancato rispetto da parte dell'impresa delle condizioni di rimborso del finanziamento.

Per maggiori informazioni sulla agevolazione si rinvia all'avviso pubblico presso il sito www.dllgroup.com oppure <http://www.sviluppoeconomico.gov.it>

SEZIONE 2 - 2.4 OPERAZIONI CON L'INTERVENTO DEL "FONDO DI GARANZIA PER PICCOLE E MEDIE IMPRESE E PROFESSIONISTI" AI SENSI DELLA LEGGE N. 662/1996

La Banca potrà valutare, qualora il Richiedente il finanziamento ne faccia richiesta, l'ammissibilità dell'intervento della garanzia diretta, esplicita, incondizionata, irrevocabile ed escutibile dalla Banca a prima richiesta, rilasciata dal Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese (PMI) ai sensi della Legge 662/96, gestito dal soggetto Gestore del Fondo (Mediocredito Centrale), le cui caratteristiche e modalità di concessione sono disciplinate dalle Disposizioni Operative, approvate con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, consultabili sul sito internet del Ministero dello Sviluppo Economico www.fondidigaranzia.it.

L'ammissibilità dell'intervento è subordinata alla presentazione da parte del Richiedente il finanziamento della documentazione istruttoria necessaria, ivi inclusi i documenti/moduli richiesti dal Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese (PMI) che comprendono dichiarazioni del Richiedente il finanziamento attestanti l'aderenza ai requisiti richiesti. Tale tipo di agevolazione è cumulabile con altre forme di finanza agevolata quali la Nuova Sabatini e i Fondi BEI (Banca Europea per gli Investimenti).

Il Finanziamento potrà essere subordinato alla delibera positiva di ammissibilità da parte del Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese (PMI).

In caso di valutazione positiva del Gestore del Fondo, l'operazione sarà garantita dal Fondo di Garanzia per la quota percentuale dell'operazione di volta in volta applicabile, tenuto conto che di norma la quota dell'operazione garantita dal Fondo di Garanzia non potrà essere assistita da altra garanzia reale, assicurativa o bancaria, fatto salvo il diritto della Banca di chiedere altra garanzia di tale tipo per quanto riguarda la quota non coperta dal Fondo di Garanzia o altra garanzia personale.

Tale tipo di finanziamento con copertura del Fondo di Garanzia è riservato alle Piccole e Medie Imprese (PMI) ed ai Professionisti ed altri soggetti identificati di tempo in tempo dalle disposizioni di legge.

Per quel che attiene le misure massime di copertura della garanzia diretta, l'esatta definizione di PMI, dei settori economici ammessi, delle limitazioni agli investimenti materiali ed immateriali nonché delle "altre operazioni" si rimanda al **regolamento del Fondo di Garanzia per le PMI – Legge 662/96** e successive modifiche, reperibile sul sito internet (www.fondidigaranzia.it).

Il calcolo della commissione dovuta al Fondo di Garanzia viene effettuato da parte del Mediocredito Centrale (Gestore del Fondo), il quale comunica alla Banca erogante l'importo dovuto per ciascun finanziamento assistito dal Fondo. L'addebito della commissione viene effettuato a cura della Banca dopo avere ricevuto da parte del Mediocredito Centrale (Gestore del Fondo) la comunicazione di ammissione al Fondo con la quantificazione dell'importo dovuto. La commissione, se dovuta, viene determinata in termini di percentuale dell'importo garantito del finanziamento.

La garanzia diretta del Fondo di Garanzia è concessa con le misure massime di copertura previste dalla normativa e dalle disposizioni operative tempo per tempo vigenti.

Tutti gli importi relativi all'eventuale commissione dovuta al Fondo di Garanzia, nonché a qualsiasi altro futuro onere a carico della Banca in conseguenza della delibera positiva di concessione della Garanzia da parte del Fondo di Garanzia (ivi inclusi quelli rivenienti da eventuali modifiche delle aliquote della predetta Commissione di Garanzia), sono ad esclusivo carico del Cliente.

La Banca avrà la facoltà di addebitare le spese previste dal Foglio Informativo per la Gestione dell'agevolazione pubblica.

SEZIONE 3 - CONDIZIONI ECONOMICHE DELL'OPERAZIONE

Il rimborso del finanziamento è espresso in rate, il cui ammontare è funzione - fra gli altri - della struttura dell'operazione intesa in termini di costo di acquisto originario del bene, quota eventualmente versata alla stipula, durata del finanziamento, periodicità dei pagamenti, ecc.

IMPORTO	minimo € 1.001,00
DURATA (comprensiva di un eventuale periodo di preammortamento)	minima 12 mesi – massima 60 mesi
TIPOLOGIA TASSO DI INTERESSE:	Tasso FISSO: il tasso di stipula (T.A.N.) resta fisso sino al termine dell'ammortamento Tasso VARIABILE: il tasso di stipula (T.A.N.) varia, con le modalità di seguito descritte in base alle variazioni del parametro di calcolo preso a riferimento. Il parametro di indicizzazione utilizzato più di frequente è l'Euribor 3 mesi. Ad ogni variazione del tasso il piano d'ammortamento verrà ricalcolato sulla base del debito residuo e della durata residua a decorrere: - dalla variazione del tasso, per i prestiti con l'ordine permanente di addebito in c/c delle rate; - dal primo giorno successivo alla scadenza dell'ultimo bollettino emesso, per le altre posizioni.



Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)**, previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo alle operazioni di Altri finanziamenti alle famiglie ed alle imprese, può essere consultato presso la sede e nei locali aperti al pubblico che offrono i prodotti di De Lage Landen International B.V. – Succursale di Milano e sul sito internet della banca www.dlgroup.com alla sezione trasparenza.

Le condizioni economiche complessive dell'operazione sono espresse da un **Indicatore Sintetico di Costo (ISC)**, calcolato conformemente alla disciplina sul Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG), ai sensi dell'art. 2, comma 1 del Decreto del Ministro del Tesoro 8 Luglio 1992 (Allegato 1).

L'Indicatore Sintetico di Costo è pari al tasso interno di attualizzazione, comprensivo degli altri oneri, commissioni e spese contrattualmente previsti, in base alla normativa sul TAEG.

L'Indicatore Sintetico di Costo (ISC) concretamente praticato al Cliente sulla specifica operazione, in funzione, fra l'altro, del grado di rischio, di onerosità e di complessità dell'operazione stessa, viene espressamente indicato in Contratto.

Esemplificazione di costi ed oneri accessori che determinano l'ISC: *Prezzo di acquisto del Bene; Imposta di bollo sul contratto; Spese di istruttoria; Spese di incasso rate; Spese invio documentazione contrattuale, periodica e altre comunicazioni meccanizzate oltre costi sostenuti; Rimborso del finanziamento; Importo rate periodiche; Tasso effettivo annuo; Interessi di mora; Modalità di pagamento; Spese chiusura pratica.*

L'ISC concretamente applicato in Contratto sarà, altresì, determinato dal concorso eventuale delle seguenti voci di costo ed oneri accessori che dovessero di volta in volta doversi applicare al singolo contratto:

Certificazioni competenza; Estinzione anticipata (parziale o totale); Variazioni contrattuali di qualsiasi natura; Rilascio duplicati; Informativa pre-contrattuale; Invio sollecito di pagamento; Elaborazione di conteggi; Spese insoluto; Richiamo effetti; Spese bancarie effetto protestato; Gestione pratiche in contenzioso e pre-contenzioso; Rimborso spese per consegna copia contratto e documento di sintesi.

Sono, invece, escluse: (i) recupero di spese, anche se sostenute per servizi forniti da terzi; (ii) spese legali e assimilate; (iii) interessi di mora ed oneri assimilabili contrattualmente previsti per il caso di inadempimento di un obbligo; (iv) oneri applicati al cliente indipendentemente che si tratti di rapporti di finanziamento o di deposito; (v) spese connesse a servizi accessori.

Formula ed esempio di calcolo dell'Indice Sintetico di Costo (ISC):

$$\sum_{K=1}^{K=m} \frac{A_k}{(1+i)^{t_k}} = \sum_{K'=1}^{K'=m'} \frac{A'_{k'}}{(1+i)^{t_{k'}}}$$

K = numero di ordine di un prestito

A'k' = importo della rata di rimborso numero K'

m = numero di ordine dell'ultimo prestito

tk = intervallo espresso in anni e frazioni di anno tra la data del prestito numero 1 e le date degli ulteriori prestiti da 2 a m

i = tasso effettivo globale

K' = numero di ordine di una rata di rimborso

Ak = importo del prestito numero K

m' = numero di ordine dell'ultima rata di rimborso

tk' = intervallo espresso in anni e frazioni di anni tra la data del prestito numero 1 e le date di rimborso da 1 a m'

Σ = segno che indica una sommatoria

Esempio di calcolo ISC*

Importo erogato:	€ 15.000,00	N° rate (mensili):	12
Tasso Annuo Nominale	6,00%	Spese di Istruttoria:	€ 550,00
Spese incasso rate (€ 3,00 per rata):	€ 36,00	Rata (incl.spese incasso canone)	€ 1.294,00
ISC: 14,43%			
*Calcolato in conformità di quanto previsto dal "D.M. 8 luglio 1992 (1) – Disciplina e criteri di definizione del Tasso Annuo Effettivo Globale per la concessione del credito al consumo.			

Interessi di mora:

Si applica, ai sensi del D.Lgs.vo 9/10/2002, n.231 e s.m.i. il tasso BCE (pubblicato semestralmente sulla G.U.) maggiorato di 8 punti.

Esempio di calcolo Interessi di Mora (per ritardo pagamento):

Classe di Importo erogato:	€ 15.000,00	Rata (escluso spese incasso rate):	€ 1.291,00
Scadenza Rata:	31/10/2009	Pagamento Rata:	21/12/2009
Giorni di ritardo:	51 giorni	Tasso interesse di mora (*):	9% (1% + 8%)
Interessi di Mora (per 51 giorni di ritardo):	€ 16,23	Rata (comprensiva degli interessi di mora):	€ 1.307,23
* tasso BCE maggiorato di 8 punti percentuali (di cui all'art. 5 del D.Lgs. N. 231 del 09/10/2002 e s.m.i.) pubblicato semestralmente sulla Gazzetta Ufficiale.			

Altri oneri dell'operazione, costi ed oneri accessori (Condizioni massime applicabili):

La Banca, nei limiti dei costi massimi di seguito elencati, può addebitare, tramite R.I.D. SEPA, i seguenti importi per prestazioni di servizi ovvero a titolo di rimborso spese forfetario, oltre ai puri costi sostenuti. Tutti gli importi indicati si intendono al netto di IVA e imposta di bollo se dovuta.

CAUSALE		IMPORTO (al netto di IVA)
Spese di istruttoria		550,00 Euro
Spese impostazione, predisposizione e gestione contratto		300,00 Euro
Spese per il calcolo degli interessi di mora		100,00 Euro
Spese incasso rate:	di norma	15,00 Euro



	effettuata al di fuori dei modi e dei tempi contrattualmente previsti	20,00 Euro
Spese invio	documentazione contrattuale	50,00 Euro
	comunicazioni meccanizzate e non	cad. 30,00 Euro
	comunicazioni periodiche (per singola comunicazione periodica da inviare in caso di variazione delle condizioni contrattuali o su richiesta del cliente ai sensi delle disposizioni di trasparenza bancaria di tempo in tempo vigenti)	cad. 10,00 Euro
	spese invio copie conformi	30,00 Euro
	Spese rilascio duplicati in copia conforme	150,00 Euro
	Certificazioni, dichiarazioni, estratti conto richiesti	200,00 Euro
	Spese notarili, perizie, ispezioni e similari (oltre spese vive)	100,00 Euro
	Spese variazione in anagrafica cliente	80,00 Euro
	Spese variazione banca d'appoggio cliente	30,00 Euro
	Spese aggiornamento informazioni banche dati	50,00 Euro
	Spese variazioni contrattuali (es. spese di ristrutturazione del contratto, spese a seguito di furto/sinistro parziale)	500,00 Euro
	Spese amministrative per incasso con carta di credito	100,00 Euro
	Spese per rappresentazione titoli di credito/effetti cambiari	100,00 Euro
	Spese di registrazione contratto o copie conformi (oltre imposte e tasse) (non applicabili in caso di contratto sottoscritto in forma elettronica/digitale)	500,00 Euro
	Spese cessione, subentro	350,00 Euro
Spese per gestione insoluti	Spese invio sollecito di pagamenti	cad. 30,00 Euro
	Spese per conteggi a fronte di richiesta di dilazione/proroga e richiami	100,00 Euro
	Spese amministrative per gestione insoluto	200,00 Euro
	Spese richiamo effetti/ RID SEPA	200,00 Euro
	Spese gestione effetto protestato	300,00 Euro
	Gestione pratiche in contenzioso e pre-contenzioso	500,00 Euro
	Gestione amministrativa per recupero crediti	200,00 Euro
	Spese recupero crediti con l'ausilio di Agenzie esattoriali esterne	un compenso pari al massimo al 12% oltre iva del credito affidato per il recupero ed effettivamente incassato, con il limite massimo di 2.500 euro oltre iva. fermo restando che per "credito affidato per il recupero" si intende la sommatoria di capitale, interessi mora, interessi di dilazione, spese bancarie/amministrative, maggiorata al massimo di un importo in percentuale pari al 12% iva inclusa a titolo di spese di recupero
	Spese recupero crediti con l'ausilio di dipendenti specializzati nel recupero crediti in loco presso il debitore ("Field Recovery Specialist")	12% dell'importo complessivo di volta in volta a debito del cliente
Spese di gestione estinzione anticipata	Richiesta conteggio estinzione anticipata	80,00 Euro
	Estinzione anticipata (spese amministrative)	400,00 Euro
	Estinzione anticipata parziale (spese amministrative)	450,00 Euro
Spese relative ad operazioni assistite da agevolazioni pubbliche	Importo applicabile per ogni singola agevolazione pubblica di cui il Richiedente può beneficiare	2.000,00 Euro
Spese lettera diffida legale		150,00 Euro
Indennizzo a seguito di risoluzione del contratto per inadempimento e di decadenza dal beneficio del termine	Oltre al maggior danno, saranno dovute tutte le somme maturate e non pagate per rate, interessi e quant'altro dovuto e non ancora pagato (ivi compresi eventuali ulteriori danni, spese od oneri), oltre all'indennità risarcitoria data dalla somma di tutte le rate a scadere attualizzate al tasso legale vigente a seguito di risoluzione del contratto per inadempimento e di decadenza dal beneficio del termine, gli interessi di mora, nonché la penale pari all'1% dell'importo finanziato.	

SEZIONE 4 - CLAUSOLE CONTRATTUALI REGOLANTI IL SERVIZIO E L'OPERAZIONE

Il contratto di Finanziamento Finalizzato è strutturato di norma in due parti: nella prima parte (Condizioni Particolari del Contratto), oltre alla descrizione del Bene ed all'indicazione del suo Fornitore, sono indicati i dati economici e finanziari sopra visti e l'eventuale parametro di indicizzazione; nella seconda parte (Condizioni Generali di Contratto), sono riportate le clausole contrattuali che disciplinano l'intero rapporto di Finanziamento Finalizzato con il Cliente.

Di seguito si riporta l'elenco ed una breve descrizione delle più significative clausole contrattuali che costituiscono le Condizioni Generali di contratto, facendo presente che in caso di contestazioni e/o controversie trova applicazione esclusivamente il contenuto delle singole clausole così come riportato nelle Condizioni Generali di Contratto.



Principali clausole contrattuali caratterizzanti il Finanziamento Finalizzato:

Decorrenza degli obblighi e dichiarazioni del Richiedente: il Contratto di Finanziamento Finalizzato si intenderà concluso nel momento in cui la Concedente erogherà, anche parzialmente, il finanziamento richiesto. In ogni caso, la concedente darà conferma scritta della propria accettazione della Richiesta di Finanziamento avanzata dal Richiedente. Con il versamento dell'importo del Finanziamento al Fornitore decorreranno tutti gli obblighi del Richiedente.

Modalità di rimborso del finanziamento: la parte finanziata si impegna a restituire il Finanziamento nel numero di rate indicate nella Richiesta di Finanziamento.

Interessi di mora: in caso di ritardo nel pagamento di somme a qualsiasi titolo dovute, senza necessità di costituzione in mora, la parte finanziata dovrà corrispondere interessi calcolati, con riferimento all'anno civile (365/365).

Clausola risolutiva espressa: in caso di mancato pagamento delle rate o inadempimento agli obblighi contrattuali la Concedente, potrà, con comunicazione scritta, risolvere il contratto e pretendere ogni importo dovutole, gli interessi di mora e la penale come prevista nel contratto.

Mutamento delle condizioni economico/patrimoniali del Richiedente: la Concedente potrà sospendere l'erogazione del Finanziamento, qualora le condizioni economiche patrimoniali del Richiedente mutino in modo tale da pregiudicare il rimborso del prestito.

Estinzione anticipata: il Finanziato regolarmente adempiente potrà richiedere in qualsiasi momento l'estinzione anticipata del Contratto previa comunicazione scritta a mezzo PEC da inviarsi al Concedente con preavviso di 30 (trenta) giorni.

L'estinzione anticipata costituisce una deroga contrattuale che il Concedente si riserva a proprio insindacabile giudizio di concedere sempre che il Finanziato sia adempiente rispetto a tutte le obbligazioni contrattuali.

L'eventuale accoglimento della richiesta di estinzione anticipata verrà comunicata dal Concedente al Finanziato per iscritto a mezzo PEC entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta di estinzione anticipata.

L'estinzione anticipata, qualora DLL la conceda, avrà effetto solo se DLL avrà previamente incassato un importo pari alla somma di (i) rate a scadere alla data della comunicazione, attualizzate al tasso su base annua del 1%; (ii) spese di estinzione anticipata di cui agli Altri oneri dell'operazione, costi ed oneri accessori.

Il tempo massimo per la chiusura del rapporto contrattuale è fissato in 60 (sessanta) giorni a partire dal ricevimento della comunicazione di accoglimento della richiesta di estinzione anticipata sempre che siano incassate le somme di cui sopra.

Risoluzione stragiudiziale delle controversie: il Cliente può sporgere un Reclamo all'Ufficio Reclami del Concedente utilizzando l'apposito "Modulo Reclami" che potrà scaricare in versione editabile dal sito internet www.dlgroup.com/it-it/reclami ed inoltrare al Concedente utilizzando una delle modalità di invio ivi indicate. In alternativa ove non intenda accedere al sito internet del Concedente, potrà in ogni caso inviare al Concedente una comunicazione scritta a mezzo PEC all'indirizzo dl.ufficioreclamiabf@pec.it una comunicazione scritta anche mediante lettera raccomandata A/R all'indirizzo della sede secondaria. In conformità alle "Disposizioni sulla Trasparenza delle Operazioni e dei Servizi Bancari e Finanziari e sulla Correttezza delle relazioni tra Intermediari e Clienti" pubblicate da Banca d'Italia, il Cliente riceverà risposta al Reclamo entro 60 giorni.

Qualora il Cliente non ricevesse risposta entro il termine sopra specificato, ovvero la soluzione proposta dalla Banca non fosse ritenuta soddisfacente, lo stesso potrà adire l'Arbitro Bancario e Finanziario (ABF) (ulteriori informazioni sono reperibili all'indirizzo web www.arbitrobancariofinanziario.it).

In alternativa il Cliente potrà adire il Conciliatore Bancario Finanziario (CBF) – ubicato in Via delle Botteghe Oscure, 54 – 00186 Roma, al quale la Banca aderisce.

Foro competente: il Foro di Milano, salva la facoltà per il Concedente, qualora lo stesso introduca il giudizio, di adire, oltre al Foro di Milano, qualsiasi altro Foro competente secondo le norme del Codice di Procedura Civile.

SEZIONE 5 - LEGENDA

Ammortamento	Processo di restituzione graduale del prestito mediante il pagamento periodico di rate.
Arbitro Bancario Finanziario	L'ABF è un sistema di risoluzione delle controversie tra i clienti e le banche e gli altri intermediari finanziari che riguardano operazioni e servizi bancari e finanziari.
Commissione/penale di Rimborso anticipato	è il compenso onnicomprensivo che la Parte finanziata è tenuta a risarcire all'Intermediario Finanziario per aver rimborsato anticipatamente, in tutto od in parte, il prestito rispetto alle previsioni contrattuali. Di norma l'entità del compenso è espressa in misura percentuale sul capitale rimborsato anzitempo.
Concedente	la Banca o l'Intermediario Finanziario che "concede" il Finanziamento Finalizzato per l'acquisto del Bene.
Conciliatore Bancario Finanziario	Il CBF è una associazione che offre il servizio di risoluzione delle controversie tra gli intermediari bancari e finanziari e la loro clientela, senza ricorrere alle vie giudiziali.
Fornitore	il soggetto produttore e/o distributore, presso il quale viene acquistato il Bene.
Foro competente	E' l'Autorità Giudiziaria territorialmente competente a giudicare le controversie derivanti dal contratto anche in deroga alle disposizioni sulla competenza territoriale previste dal codice di procedura civile.
Indice Sintetico di Costo (ISC)	l'ISC è un indicatore sintetico del costo totale dell'operazione di Finanziamento Finalizzato, come previsto dalla Delibera C.I.C.R.(comitato Interministeriale per il Credito ed il risparmio) del 4/03/2003 in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali, espresso in percentuale sull'ammontare del prestito concesso.
Parametro di indicizzazione "Euribor"	E' un indice di riferimento del mercato monetario sul quale viene ancorata la variabilità del tasso contrattuale secondo le modalità all'uopo indicate.
Parte Finanziata	è il cliente a cui è stata concesso il Finanziamento Finalizzato per l'acquisto del Bene.
Rate	è l'importo che deve essere pagato dal Richiedente per il rimborso del Finanziamento.



Soggetto convenzionato	E' la Banca o l'Intermediario Finanziario o il collaboratore esterno (agente in attività finanziaria che, in virtù di una "convenzione" con l'Intermediario preponente, offre "fuori sede" i suoi prodotti.
Spese d'istruttoria	spese sostenute per l'analisi della concedibilità del Finanziamento.
Tasso di mora	E' il tasso dovuto per il ritardato pagamento di una somma di denaro.
T.A.N. (tasso annuo nominale):	è il tasso d'interesse applicato all'operazione espresso su base annua.

**Il presente Foglio Informativo può essere richiesto presso gli uffici operativi di
De Lage Landen International B.V. - Succursale di Milano**

